

# La Sicilia del vino si presenta al mondo: 164 cantine a Vinitaly

**Autore:** Redazione

**Data:** 08 Aprile 2026



Saranno 164 le cantine siciliane presenti alla 58<sup>a</sup> edizione di **Vinitaly 2026**, in programma a Verona dal 12 al 15 aprile. Un numero che conferma il peso crescente dell'Isola nel panorama enologico nazionale e internazionale, con una presenza coordinata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura guidato da Luca Sammartino.

L'iniziativa coinvolge direttamente anche l'**Istituto Regionale del Vino e dell'Olio** e le principali realtà produttive, tra cui **Assovini Sicilia** e i consorzi di tutela. Il sistema Sicilia si presenta quindi compatto, con una strategia chiara: rafforzare il posizionamento sui mercati e consolidare l'identità del brand territoriale.

## Come si presenta la Sicilia a Vinitaly 2026

Il cuore della presenza siciliana sarà nel **Padiglione 2, stand 96 H/I**, dove è stato organizzato un calendario fitto di appuntamenti. Panel tematici e masterclass accompagneranno operatori e buyer alla scoperta dei vitigni autoctoni, uno degli elementi distintivi della produzione regionale.

L'obiettivo è raccontare un'identità enologica ormai riconosciuta a livello europeo, costruita su una combinazione di fattori naturali e culturali. La Sicilia, infatti, può contare su una varietà di suoli unica: terreni vulcanici, calcarei e sabbiosi che, insieme al clima mite e alle escursioni termiche, consentono produzioni di qualità con un forte orientamento alla sostenibilità.

Questo patrimonio produttivo si intreccia con un contesto culturale e paesaggistico di primo piano, certificato anche dalla presenza di sette siti riconosciuti dall'UNESCO. Un elemento che contribuisce a rafforzare il racconto del vino come espressione del territorio.

## **Un modello produttivo tra sostenibilità e attrattività internazionale**

Il [vino siciliano](#) continua ad attirare buyer italiani e stranieri. Uno dei fattori chiave è il primato dell'Isola come più grande vigneto biologico d'Italia, dato che rafforza la percezione di un sistema produttivo attento all'ambiente e alla qualità.

A questo si aggiunge una posizione geografica strategica nel Mediterraneo, che facilita gli scambi e favorisce la visibilità sui mercati internazionali. Il risultato è un crescente interesse verso una filiera che unisce tradizione e capacità di innovazione.

Gli operatori esteri guardano sempre più alla Sicilia non solo come area produttiva, ma come modello di sviluppo sostenibile e integrato, capace di valorizzare territorio, cultura e accoglienza.

## **Innovazione e controllo qualità: il ruolo dell'IRVO**

L'[Istituto Regionale del Vino e dell'Olio](#) sarà protagonista anche sul fronte tecnologico. Durante la manifestazione verranno presentate piattaforme avanzate per il controllo e la valorizzazione delle produzioni, strumenti che puntano a migliorare tracciabilità, qualità e competitività.

Si tratta di un passaggio rilevante per il settore, perché introduce sistemi più evoluti nella gestione della filiera, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del vino e dell'olio siciliano nei mercati globali.

## **Esperienza, identità e racconto: cosa cercano i buyer**

Il profilo della domanda internazionale sta cambiando. I buyer non cercano solo prodotti, ma esperienze e storie. In questo contesto, il vino siciliano si propone come un racconto completo, dove ogni bottiglia rappresenta un territorio, una tradizione e una comunità.

A [Vinitaly](#), questo approccio si traduce in un'offerta che mette insieme biodiversità, cultura e innovazione. Il vino diventa così un ambasciatore dell'Isola, capace di trasmettere valore oltre il prodotto.

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/vinitaly-2026-cantine-siciliane/>

Generato il 12/04/2026